

EMERGENZA COVID

Vaccini, la frenata Lazio al 15esimo posto Ma il turismo riparte

Dopo un avvio sprint, la Regione rallenta sulle dosi e segue Molise e Puglia
Oggi l'open day. Federalberghi: "Senza quarantena, ripresa in tre mesi"

di Marina de Ganthuz Cubbe e Arianna Di Cori • alle pagine 2 e 3



▲ L'hub Lo spazio di Acea in piazzale dei Partigiani ospita oggi l'open day vaccinale



Peso:1-26%,2-30%,3-6%

La corsa a Pfizer frena le vaccinazioni Lazio al 15esimo posto

La regione supera le 2,5 milioni di dosi ma la “libera scelta” ha portato a un overbooking per il siero Usa a scapito di AstraZeneca. E ora gli open day per ripartire

di Arianna Di Cori

«Nel Lazio superate le 2,5 milioni di dosi somministrate – ha annunciato ieri l'assessore regionale Alla Sanità Alessio D'Amato – Il 35% di prime dosi sull'intera popolazione target e oltre il 18% di seconde dosi». Se si confrontano questi numeri con l'andamento nelle altre regioni, però, lo scenario cambia. Da dati pubblicati sul sito del Governo, si scopre che il Lazio è scivolato al 15esimo posto nella classifica nazionale per quanto concerne il rapporto tra consegne di vaccini e somministrazioni. Il Lazio è sopra la media sugli over 80 (il 93,7% sono stati vaccinati, contro la media nazionale del 90%) e over 60 (ad aver ricevuto almeno una dose è il 54,3% della popolazione contro il 50,5% nazionale), ed è solo lievemente più in basso rispetto alla media per gli over 70 (71% contro il

74% nazionale). Ma per quanto riguarda il gran totale tra vaccini consegnati e dosi inoculate nel Lazio il rapporto è all'84,8%. La media nazionale è dell'87,1%. In testa alla classifica tra le regioni virtuose ci sono Veneto e Liguria, con una percentuale al 91,9%. Segue la Lombardia (91,2%) e ancora Molise, Marche, Puglia entrambe oltre il 90% delle somministrazioni. Ultime in classifica Sarde-

gna e Sicilia (rispettivamente 78,9% e 80,9%), un po' meglio Calabria, e Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Val D'Aosta e provincia autonoma di Bolzano a nord. E il Lazio, appunto, con il suo 84,8% di somministrazioni rispetto alle consegne.

Responsabile della caduta in classifica, è in larga parte AstraZeneca. Se in Lombardia è stato somministrato al 95% rispetto al totale delle consegne, nel Lazio il tasso scende al 71% (elaborazione Gimbe su dati governativi). Poco meno di una dose su 3 del vaccino di Oxford, è ancora nei frigoriferi della regione: precisamente 193.459 dosi. In questo senso gli open day per over 40, già sold out oggi e domani – che verranno ripetuti nei prossimi weekend e che da giugno estesi anche ai 30enni – daranno una sferzata ai numeri sul vaccino di Oxford.

L'aver dato a tutti la possibilità di scegliere il vaccino, ha portato a un overbooking nel mese di maggio per Pfizer, tamponato solo grazie al posticipo del richiamo a 35 giorni. E nella caccia alla dose Pfizer, a pagarne le spese sono stati anche i fragili, che si sono visti soffiare dosi del vaccino che a loro è consigliato. Una battaglia, quella che vede al centro la categoria, che ieri ha visto due vittorie. Dopo le proteste sul richiamo rimandato, soprattutto da parte di

chi aveva già firmato il consenso informato a 21 giorni, nel tardo pomeriggio sono cominciate a giungere le prime comunicazioni da parte delle Regioni, dirette a malati oncologici (codice 048) ed estremamente vulnerabili: «La sua prenotazione per la seconda somministrazione è corrispondente all'intervallo del precedente appuntamento». E dalla mezzanotte di oggi saranno aperte le prenotazioni ai codici di invalidità C01, C03, C06, G01 e S01, ossia tutte quelle persone – parliamo di invalidi al 100%, oppure dei sordi – che finora denunciavano di essere state dimenticate dal piano vaccinale. Sarebbe stato paradossale se, nel giorno degli open day, un invalido di 40 anni si fosse visto superare da un coetaneo in buona salute.



Il bollettino I numeri

706

I casi di ieri
ieri nel Lazio altri 706 casi su
16 mila tamponi: rapporto al
4,4%



▲ L'assessore Alessio D'Amato

1.599

In ospedale
Sono 1.599 i pazienti col covid
negli ospedali del Lazio. In 231
sono in terapia intensiva

7.987

I decessi
Finora nel Lazio sono morte
7.987 persone col covid.
Dall'inizio della pandemia in
regione sono stati registrati
335.276 casi

All'hub
Uno degli hub
vaccinali allestiti
dalla Regione
Lazio. Oggi e
domani ci
saranno gli open
day per i
prenotati



Peso:1-26%,2-30%,3-6%